

Luiss
Political Science Department

IL FUTURO DELL'EUROPA

Sergio Fabbrini
Dean, Political Science Department
Professore, Scienza politica e Relazioni internazionali

Legacoop Emilia Romagna
Seminario Europa
11 luglio 2019

LUISS



Indice

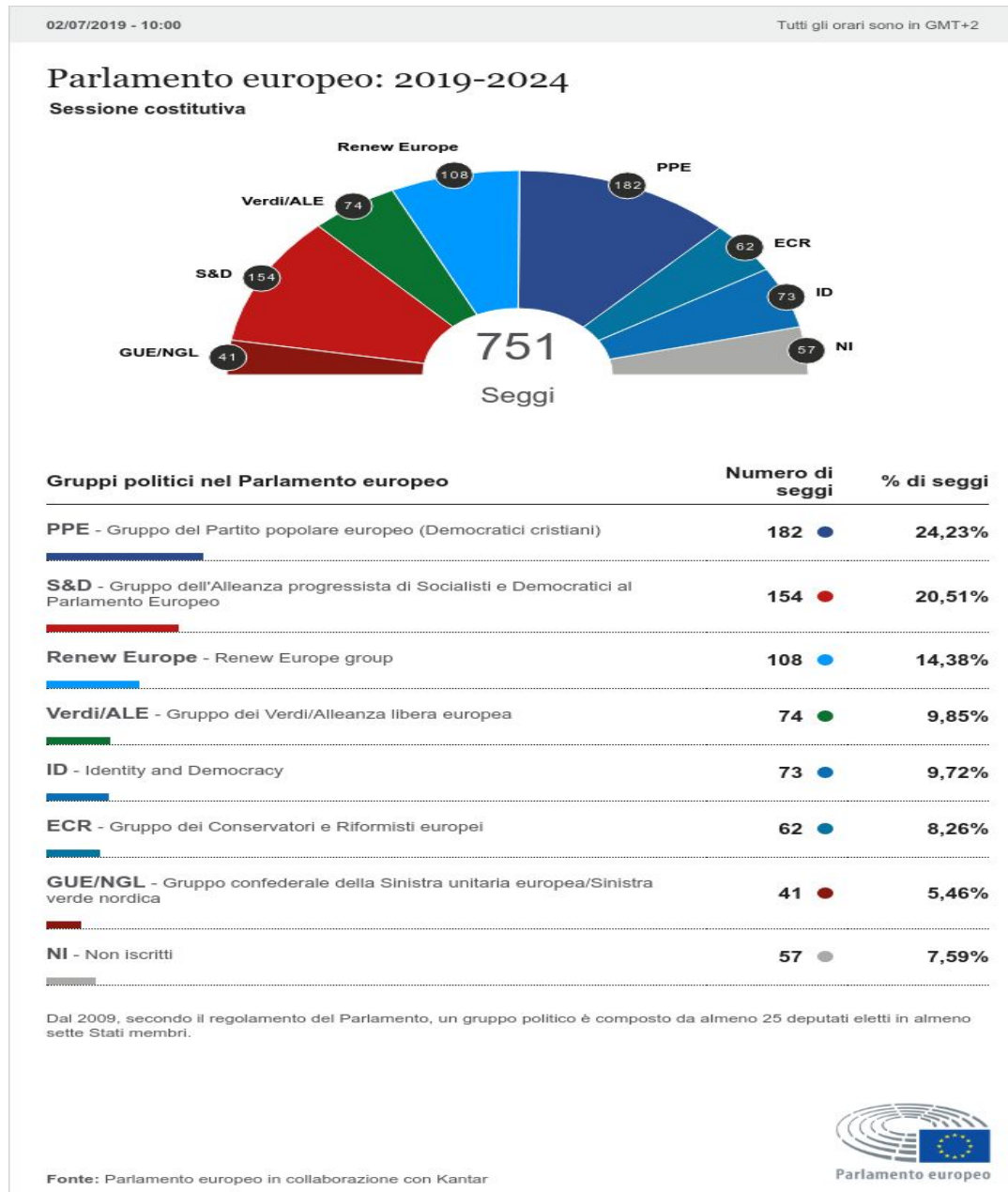
1. Il PE e la sfida sovranista
2. Sovranisti e europeisti nel PE
3. La struttura dell'UE
4. Le crisi e le loro conseguenze
5. Il sovranismo: forza e debolezza
6. L'europeismo: forza e debolezza
7. Verso un nuovo compromesso
8. La prospettiva dell'unione federale



1. Il PE e la sfida sovranista

1. Le crisi multiple post-2008 hanno condotto alla politicizzazione delle elezioni PE 2019
2. Diffusione di movimenti sovranisti contro processo di europeizzazione/globalizzazione
3. Sovranismo distinto da nazionalismo/indipendentismo (post-Brexit)
4. Il successo dei sovranisti è stato inferiore alle aspettative – tra il 16 e il 25% del PE 2019
5. Si è formato però un nuovo cleavage che mette in discussione la struttura dell'UE
6. La struttura dell'UE si basa su compromessi tra stati e istituzioni che l'hanno consolidata
7. Tuttavia, quei compromessi vincolano la sua effettività e legittimità

2. Sovranisti/europeisti nel Parlamento europeo 2019-



2.1. Gruppi politici^[1] e numero di seggi (2 luglio 2019)

Acronimo	Denominazione ufficiale italiana	Percentuale seggi	Numero seggi	Seggi di parlamentari UK
PPE	Gruppo del Partito popolare europeo	24,23%	182	nessuno
S&D	Alleanza progressista di Socialisti e Democratici	20,51%	154	10: "Labour Party"
Renew Europe	Renew Europe/Rinnovare l'Europa	14,38%	108	17, di cui: - 16: "Liberal Democrats" - 1: "Alliance Party of Northern Ireland"
Verdi/ALE	Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea	9,85%	74	11, di cui: - 7: "Green Party" - 3: "Scottish National Party" - 1: "Plaid Cymru – Party of Wales"
ID	Identità e Democrazia	9,72%	73	nessuno
ECR	Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei	8,26%	62	4: "Conservative Party"
GUE/NGL	Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica	5,46%	41	1: "Sinn Fein"
NI	Non iscritti	7,59%	57	30, di cui: - 29: "Brexit Party" - 1: "Democratic Unionist Party"
			Seggi totali: 751	Totale parlamentari UK: 73

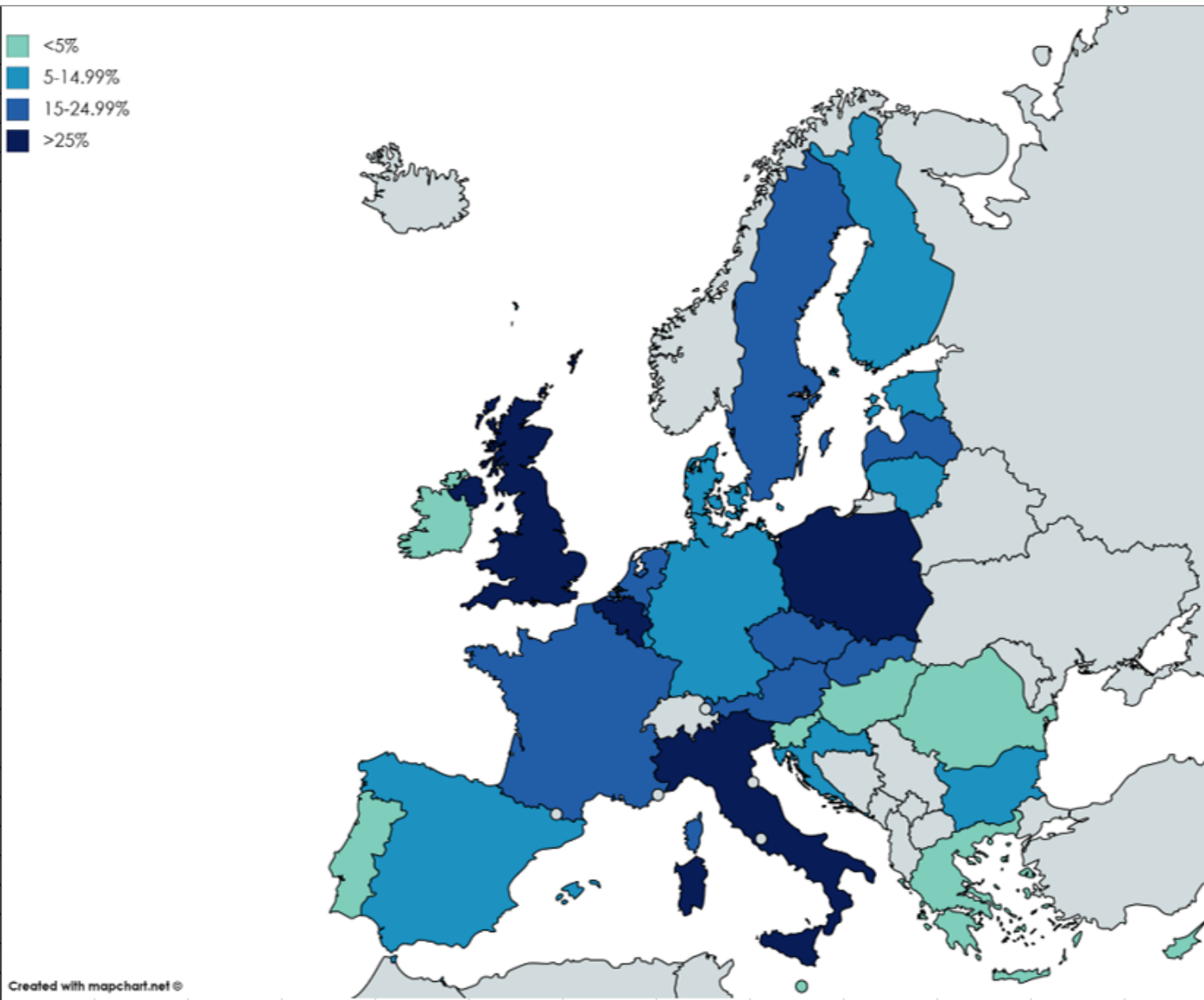
^[1] Dal 2009, secondo il regolamento del Parlamento, un gruppo politico è composto da almeno 25 deputati eletti in almeno sette Stati membri.

^[2] Fonte: <http://www.europarl.europa.eu/meps/it/search/advanced?name=&groupCode=&countryCode=GB&constituency=&bodyType=ALL> (ultimo accesso: 9 luglio 2019).

^[3] Come stabilito dal Trattato di Lisbona.

2.2. Distribuzione geografica del sovranismo

Country	%_Sovereignist parties	Legend: ECR+I&D+Brexiteer Party+Vox	Range	N
Cyprus	0.0			
Hungary	0.0		0-5%	8
Ireland	0.0		5-15%	9
Portugal	0.0		15-25%	7
Malta	0.8		>25%	4
Greece	1.5			
Slovenia	1.7			
Romania	3.2			
Lithuania	5.5			
Spain	6.3			
Croatia	8.5			
Luxembourg	10.0			
Denmark	10.8			
Germany	11.0			
Bulgaria	11.0			
Estonia	13.0			
Finland	13.8			
Sweden	15.3			
Latvia	16.5			
Austria	17.2			
Slovakia	18.1			
Netherlands	21.3			
France	23.3			
Czech	23.7			
Belgium	26.2			
Italy	40.8			
UK	42.8			
Poland	45.4			
Mean	13.8			



3. La struttura dell'UE: compromesso istituzionale

1. Con il Trattato di Maastricht (1992) si interrompe la costruzione del sistema unitario avviato con i Trattati di Roma del 1957
2. Per le politiche del mercato comune - governance sovranazionale (“metodo comunitario”): integrazione attraverso la legge e triangolo istituzionale (voto a maggioranza e ruolo della CEG)
3. Per i *core state powers* (politica estera e sicurezza, ordine interno e giustizia, asilo politico, politica economica) – governance intergovernativa basata su coordinamento volontario dei governi nazionali (ruolo limitato della CEG) e voto unanimità
4. La coesistenza dei due modelli di governance formalizzata dal TL: compromesso istituzionale

3.2. Il compromesso politico

1. A Maastricht nasce l'Eurozona (UEM) per garantire una 'Germania europea' (asimmetria demografica con la Francia)
2. Alcuni stati membri non entrano nel progetto dell'Eurozona (Regno Unito, Danimarca, Svezia de facto): compromesso politico basato sull'opt-out .
3. Ulteriori allargamenti (ad est) hanno accentuato la differenziazione interna all'UEM: *ins* (19) e *opt-outs* e *outs* (9/8)
4. La differenziazione ulteriormente accentuata con l'Accordo di Schengen (1985 – Amsterdam 1999) (22 su 27/28 più esterni)

3.3. Il compromesso economico

1. Nell'Eurozona: compromesso tra centralizzazione della politica monetaria (Bce) e decentralizzazione delle politiche economiche, fiscali e di bilancio
2. Modello intergovernativo per gestire la decentralizzazione: coordinamento volontario delle politiche nazionali nelle istituzioni intergovernative di Bruxelles (ruolo limitato di Commissione)
3. Per mettere in sicurezza il compromesso - Patto di Stabilità e Crescita (per prevenire l'azzardo morale)
4. Questi tre basilari compromessi hanno dato vita ad una UE differenziata all'interno di uno stesso quadro legale (TL)

4. Le crisi e le loro conseguenze

1. Le crisi multiple dei 2010s hanno fatto saltare i compromessi dell'UE differenziata
2. Si è rafforzata la governance intergovernativa a danno della governance sovranazionale
3. La differenziazione tra l'Eurozona e i paesi dell'*opt-out* è giunta al punto della Brexit
4. L'Eurozona è divenuta un regime amministrativamente irrigidito
5. Le difficoltà decisionali e la scarsa legittimazione dell'EU e dell'Eurozona hanno rafforzato la reazione sovranista

5. Il sovranismo: forza e debolezza

1. Forza del sovranismo: protezione dei perdenti dell'integrazione (identità e immigrazione)
2. Debolezza del sovranismo: non sa come conciliare difesa del mercato unico e rafforzamento sovranità nazionale
3. Il sovranismo è forte nella *pars destruens*, molto meno nella *pars construens*
4. Nel sovranismo c'è una spinta illiberale (riduzione dei *checks and balances* nazionali ed europei)
5. Problemi di azione collettiva all'interno del PE e tra istituzioni comunitarie
6. Forma moderna di *state rights*? Differenza tra UK e gli altri

6. L'europesismo: forza e debolezza

1. L'europesismo politico tradizionale: stato federale parlamentare. Centralità del PE e Commissione: paesi ad identità debole (Italia, Germania pre-1990, Spagna)
2. La prospettiva parlamentarista ha portato a pochi risultati (*Spitzenkandidaten* depotenziato)
3. L'europesismo politico post-crisi: unione intergovernativa. Centralità Consiglio europeo e Consiglio: paesi ad identità forte (Francia – ma anche Germania post-1990)
4. Entrambi gli europesismi sono *state-oriented*

7. Verso un nuovo compromesso?

1. Nonostante il sovranismo sia (per ora) minoritario, la paralisi dell'UE favorisce la spinta alla ri-nazionalizzazione delle politiche più importanti (immigrazione)
2. Nello stesso tempo, le crisi multiple e Brexit hanno mostrato come la prospettiva economica e la prospettiva politica dell'integrazione facciano fatica a stare nello stesso involucro istituzionale
3. Tre opzioni strategiche: status quo, club of clubs, sdoppiamento costituzionalizzato
4. *Difesa dello status quo* (differenziazione) : risolve alcuni problemi ma non consente ai cittadini di capire chi è responsabile di cosa
5. *Club of clubs*: spingere la differenziazione verso una quasi-organizzazione internazionale
6. *Sdoppiamento*: costituzionalizzare la differenziazione in due regimi distinti ma collegati, *l'unione politica e il mercato comune*
7. Rispondere al sovranismo con la riforma (nuovo grande compromesso inter-statale)

8. La prospettiva dell'unione federale

1. L'unione politica come *unione federale* tra i paesi favorevoli ad una “*ever closer union*”- all'interno di un mercato comune condiviso con gli altri stati europei
2. Un'unione federale e non uno stato federale. L'unione federale si basa su (limitate) politiche comuni, dotate di un loro bilancio e governate da autorità democratiche organizzate all'interno di una separazione multipla dei poteri
3. Il mercato unico allargato anche ad altri paesi europei – purché rispettino i fondamentali principi dello stato di diritto e dell'economia aperta
4. Un *Political Compact*: (1) per definire lo scopo dell'unione; (2) per separare i livelli e le istituzioni; (2) per stabilire il ruolo dell'unione all'interno del mercato unico
5. L'Europa differenziata sostenuta da un baricentro politico: neutralizzare la sfida sovranista

Sergio Fabbrini

Manuale di autodifesa europeista

**Come rispondere
alla sfida del sovranismo**

LUISS 



Premessa di Fabio Tamburini

Prefazione di Sabino Cassese